



COMUNICATO STAMPA

Tre borse di studio finanziate da Fondazione Tirandi in memoria di Francesco Gheda agli studenti del corso di laurea in Management

Gli studenti premiati sono Filippo Dellasera, Elisa Polesini e Irene Schinetti

Brescia, 14 giugno 2022 – L'Università degli Studi di Brescia, in collaborazione e con il sostegno finanziario della Fondazione Universitaria Milziade Tirandi, assegna tre borse di studio in memoria di Francesco Gheda a Filippo Dellasera, Elisa Polesini e Irene Schinetti, per i meriti conseguiti nell'approfondimento degli studi presso il Dipartimento di Economia e Management.

Le borse, del valore di € 2.000,00 onnicomprensivi ciascuna, sono state destinate, sulla base del bando pubblicato lo scorso marzo, agli studenti dell'Università degli Studi di Brescia iscritti nell'a.a. 2021/2022 al primo anno del Corso di Laurea magistrale in Management (con preferenza per gli studenti iscritti al curriculum in International Business), dopo aver conseguito nel medesimo Ateneo la Laurea di primo livello.

Alla cerimonia di consegna delle borse di studio sono intervenuti il Rettore Maurizio Tira e il Presidente della Fondazione Andrea Bonetti.

L'iniziativa, finalizzata ad incoraggiare l'impegno degli studenti nel settore dell'Economia e del Management con particolare attenzione alle relazioni internazionali, intende onorare e ricordare la figura di Francesco Gheda, già Segretario della Fondazione che, dopo anni di servizio alle istituzioni bresciane, ha contribuito a rendere la nostra città sede di studi universitari e a dare continuità con impegno e coerenza alle indicazioni del lascito Tirandi.

La Fondazione Universitaria Milziade Tirandi. *Milziade Tirandi (1862-1911) con un consistente lascito testamentario, intendeva dotare la città di Brescia di una università commerciale. Pochi anni prima, a Milano, Ferdinando Bocconi (con un lascito pari a un terzo di quello di Tirandi) aveva contribuito alla creazione della università commerciale che ancora porta il suo cognome. La lungimirante intuizione di Tirandi dovrà attendere cinquanta anni perché inizino a Brescia i primi corsi di una facoltà universitaria di Economia e Commercio, per iniziativa di una Fondazione a lui intestata costituita nel 1915 con Decreto Ministeriale per accettare il suo lascito testamentario. Soltanto nel 1982, dopo anni di proficua collaborazione tra la Fondazione Milziade Tirandi e gli enti locali, attraverso l'Ente Universitario Lombardia Orientale Eulo, venne istituita l'Università Statale di Brescia. Probabilmente, Milziade Tirandi aveva immaginato tempi più ristretti per la costituzione di una università privata che in quegli anni non venne autorizzata, ma non poteva neanche pensare che dopo un cinquantennio la Fondazione a lui intestata sarebbe stata l'incubatore di una università con il rango di "statale" e che alla Facoltà di Economia e Commercio si sarebbero poi aggiunte altre facoltà. In oltre cento anni di attività la Fondazione Milziade Tirandi ha offerto opportunità di studio di livello superiore a giovani non soltanto bresciani, con modalità formative originali ed innovative.*

La Fondazione, che è sempre stata amministrata da un consiglio formato da rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali bresciane, ha interpretato il proprio

ruolo nella enfaticizzazione del confronto e della collaborazione tra il mondo accademico e il mondo delle professioni e delle imprese. Tuttora ne esprime la sintesi. Tirandi, con il suo gesto, interpretava l'aspirazione del ceto medio produttivo ad una più solida preparazione culturale e professionale, nella consapevolezza che l'allargamento dei mercati, nella competizione internazionale, avrebbe richiesto più competenze tecniche e professionali (correva l'anno 1911!). La Fondazione Milziade Tirandi intreccia le storie di uomini che hanno dato concretezza alla sua visione, con generosità e coerenza, nel loro impegno pubblico e nella vita civile, mettendo tutte le loro capacità al servizio della comunità e delle istituzioni.

Francesco Gheda si diplomò ragioniere all'Istituto Ballini nel 1960. Fu assunto subito presso la Filiale Fiat di Bertolotti di viale Venezia, dove già aveva lavorato nei periodi estivi degli ultimi anni della ragioneria per guadagnare qualche soldino col quale aiutare la famiglia. Lasciò quell'impiego nel 1962 quando venne assunto dall'Amministrazione Provinciale di Brescia. Prestò il suo lavoro presso il Broletto fino al suo trasferimento all'EULO in via Boccacci a Mompiano, nel 1982, subito dopo la costituzione dell'ente. Qui quale Economo si occupava dell'acquisto di macchinari, strumentazioni, utensili destinati ai vari reparti dell'Ospedale Civile diventato Clinica Universitaria. Gli studenti di Medicina e Ingegneria iniziarono infatti in quegli anni a frequentare ore di pratica presso i vari reparti dell'Ospedale. Raggiunse la quiescenza nel 1997, dopo 35 anni di lavoro svolto con impegno, competenza, correttezza, semplicità, onestà ed amore per il buon nome del mondo universitario della sua Brescia. Dal 2004 assunse l'incarico di segretario della Fondazione Milziade Tirandi. Fiero di svolgere questo incarico al quale teneva molto. Durante gli ultimi suoi cinque travagliati mesi di vita, trascorsi in solitudine a causa della pandemia, in stanze d'ospedale, lo sosteneva la speranza di poter riprendere la sua attività di segretario in Fondazione.